

PROVINCIA DI VERONA

COMUNE DI GARDÀ

# APPRODI E SBARCHI PER ATTIVITA' DI PESCA PROFESSIONALE E PESCA TURISMO

## FASCICOLO DELLA SICUREZZA PROGETTO ESECUTIVO

COMMITTENTE :



COMUNE DI GARDÀ

IL TECNICO :

**FONTANA  
& LOTTI  
LORENZI**

INGEGNERI ASSOCIATI

ING. ANTONIO LOTTI

FONTANA & LOTTI - STUDIO INGEGNERI ASSOCIAZI  
VIA D. CHIESA 8 - 38066 RIVA DEL GARDA - [WWW.FLL.TN.IT](http://WWW.FLL.TN.IT)



## SOMMARIO

<b>A. NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA .....</b>	<b>2</b>
<b>    A.1   NOTE GENERALI .....</b>	<b>2</b>
<i>Capitolo I .....</i>	2
<i>Capitolo II .....</i>	2
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera.....	2
Misure preventive e protettive ausiliarie .....	2
<i>Capitolo III.....</i>	3
<b>    A.2   LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA .....</b>	<b>4</b>
<b>B. DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI .....</b>	<b>5</b>
<b>    B.1   INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI .....</b>	<b>7</b>
<b>    B.2   IMPRESE COINVOLTE NELL'OPERA .....</b>	<b>8</b>
<b>C. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE .....</b>	<b>9</b>
<b>    C.1   SCHEMA II-1 .....</b>	<b>9</b>
<b>    C.2   SCHEMA II-2 .....</b>	<b>9</b>
<b>    C.3   SCHEMA II-3 .....</b>	<b>9</b>
<b>D. RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE .....</b>	<b>19</b>

## A. NOTE D'USO DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

### A.1 NOTE GENERALI

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera relativo all'opera in oggetto è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. 260/5/93.

Nel Fascicolo con le caratteristiche dell'opera sono riportate le caratteristiche dell'opera e gli elementi utili in materia di sicurezza e di igiene da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera, ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

Come riporta il Documento UE 260/5/93 “... vanno precise la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori successivi all'interno o in prossimità dell'area di cantiere; si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera.”

Tale Fascicolo è diviso in tre parti:

#### ***Capitolo I***

**Descrizione sintetica dell'opera e indicazione dei soggetti coinvolti**

#### ***Capitolo II***

**Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie**

Si tratta di provvedere all'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

#### **Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera**

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

#### **Misure preventive e protettive ausiliarie**

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, vengono considerati i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;

g) interferenze e protezione dei terzi.

In tale capitolo vengono fornite anche le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

### ***Capitolo III***

#### **Elenco e collocazione degli elaborati tecnici**

## A.2 LA PROCEDURA OPERATIVA DEL FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera ha differente procedura gestionale rispetto il Piano di Sicurezza e Coordinamento. Possono, infatti, essere considerate tre fasi:

*nella fase di progetto a cura del Coordinatore in fase di progetto CSP*

**definito compiutamente nella  
fase di pianificazione**

*nella fase esecutiva a cura del Coordinatore in fase esecutiva CSE*

**modificato (eventualmente)  
nella fase esecutiva**

*dopo la “consegna chiavi in mano” a cura del committente*

**aggiornato se avvengono modifiche  
nel corso dell'esistenza dell'opera**

**Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo con le caratteristiche dell'opera.**

**Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa (di manutenzione ordinaria o straordinaria o di revisione dell'opera).**

Il Fascicolo con le caratteristiche dell'opera deve essere consultato per ogni ricerca di documentazione tecnica relativa all'opera.

Il Committente è l'ultimo destinatario e quindi responsabile della tenuta, aggiornamento e verifica delle disposizioni contenute.

**B. DESCRIZIONE DELL'OPERA E INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI**

<b>Oggetto del progetto</b>	
<b><u>APPRODI E SBARCHI PER ATTIVITA' DI PESCA PROFESSIONALE E PESCA TURISMO</u></b>	
<b>Indirizzo del cantiere</b> <u>Comune di Garda (vedere elaborato TAV S0)</u>	<b>Provincia VR</b>
<b>Data presunta di inizio lavori</b>	<b>1 ottobre 2019</b>
<b>Stima della durata dei lavori e delle fasi di lavoro</b>	<b>90 giorni</b> naturali successivi e continui
<b>Ammontare complessivo presunto dei lavori (in euro)</b>	<b>€ 353.200,00</b>
<b>Entità presunta del cantiere (Parametro uomini-giorni)</b>	<b>240 u-g</b>
<b>Numero presunto di imprese sul cantiere</b>	<b>4</b>
<b>Numero presunto di lavoratori autonomi sul cantiere</b>	<b>//</b>

Di seguito si riporta la descrizione sintetica delle fasi lavorative (principali e particolari) dell'opera prevista in appalto indicate nel PSC.

<b>DEMOLIZIONI E DISCARICA</b>	Demolizione di murature
	Scarifica generale
	Demolizione di pavimentazione in porfido
<b>SBANCAMENTI, SCAVI E MOVIMENTI TERRA / SCOGLIERA / FORMAZIONE DIRILEVATI E FONDAZIONE STRADALE</b>	Scavo a sezione obbligata eseguito a mano fino a 1.50 metri
	Scavo a sezione obbligata eseguito a macchina fino a 2.00 metri
	Formazione di scogliera
	Rimaneggio di scogliera
	Formazione di sottofondo
	Formazione di spiaggia
	Formazione di geo-griglia
<b>OPERE IN CALCESTRUZZO E MURATURE</b>	Fornitura di conglomerato di calcestruzzo
	Fornitura di struttura in acciaio Fe 510
<b>MICROPALI, TIRANTI E CONSOLIDAMENTI</b>	Pali di piccolo diametro
	Armatura di pali di piccolo diametro
	Posa di lamierino in acciaio
	Iniezione di miscela cementizia
	Infissione di pali in legno
<b>PARAPETTI</b>	Fornitura di parapetto
<b>LAVORI VARI, INVERDIMENTI E FINITURE</b>	Fornitura di pavimento in larice

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

**B.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI**

<b><u>Committente</u></b>	<b>COMUNE DI GARDA</b>
Persona giuridica (soggetto legittimato alla firma dei contratti di appalto per l'esecuzione dei lavori)	
Indirizzo:	<b>Lungolago Regina Adelaide, n. 15 37016 Garda VR</b>
Telefono:	<b>045 6208444</b>

<b><u>Progettista</u></b>	<b>ING. ANTONIO LOTTI</b>
Indirizzo:	<b>Viale D. Chiesa 8 38066 Riva del Garda (TN)</b>
Telefono:	<b>0464 521735</b>

<b><u>Coordinatore per la progettazione (CSP)</u></b>	<b>ING. ANTONIO LOTTI</b>
Indirizzo:	<b>Viale D. Chiesa 8 38066 Riva del Garda (TN)</b>
Telefono:	<b>0464 521735</b>

X

**B.2 IMPRESE COINVOLTE NELL'OPERA**

<b><u>Ragione sociale della ditta 1</u></b>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita:	<b>Impresa scavi e movimenti terra – opere edili - accessori</b>

<b><u>Ragione sociale della ditta 2</u></b>	
INDIRIZZO 1	
INDIRIZZO 2	
TELEFONO E FAX	
Legale rappresentante	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Prestazione fornita:	<b>Impresa carpenteria metallica</b>

## **C. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE**

### **C.1 SCHEDA II-1**

La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie.

### **C.2 SCHEDA II-2**

La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

### **C.3 SCHEDA II-3**

La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

**Scheda II-1 – Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori	Codice scheda	II-1_A
Tip di intervento	Rischi individuati	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>		
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		x
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		
Tavole allegate		

## Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori		Codice scheda	II-1_D
Type di intervento	Rischi individuati		
<b>INTERVENTI IN PROSSIMITÀ A ZONE PROTETTE CON PARAPETTI</b>			PERICOLO CADUTA DALL'ALTO
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro	X	Scale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	parapetti	Chiusura di sicurezza	
Impianti di alimentazione e di scarico	X	X	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	X	apparecchiature di sollevamento	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	X	apparecchiature di sollevamento	
Igiene sul lavoro	X	Dispositivi di protezione individuale	
Interferenze e protezione terzi	X	Delimitare con recinzione l'area di lavoro	
Tavole allegate	Elaborati di progetto		

<b>Tipologia dei lavori</b>		<b>Codice scheda</b>	<b>II-1_E</b>
<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>		
Interventi su piazzali e strade	PERICOLO DI CADUTA DALL'ALTO – ANNEGAMENTO – INCIAMPO – INVESTIMENTO		
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>	
Accessi ai luoghi di lavoro	X	I mezzi devono essere muniti di dispositivo luminoso e segnale di mezzi d'opera secondo codice della strada	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	X	Delimitare con recinzione l'area di lavoro Utilizzo di indumenti a alta visibilità Ed i normali DPI necessari per la lavorazione eseguita	
Impianti di alimentazione e di scarico	X	X	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	X	apparecciatture di sollevamento	
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	X	apparecciatture di sollevamento	
Igiene sul lavoro	X	X	
Interferenze e protezione terzi	X	Delimitare con recinzione l'area di lavoro	
Tavole allegate	<b>Elaborati di progetto</b>		

## **Scheda II-2 – Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie**

Tipologia dei lavori		Codice scheda	
Tipo di intervento		Rischi individuati	
<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>			
Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie	
Accessi ai luoghi di lavoro			
Sicurezza dei luoghi di lavoro			
Impianti di alimentazione e di scarico			
Approvvigionamento e movimentazione materiali			
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature			
Igiene sul lavoro			
Interferenze e protezione terzi			
Tavole allegate			

**Scheda II-3 – Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse**

Codice scheda	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
Linee vita sulle diversi edifici		L'utilizzo delle linee vita comporta indossare delle imbracature per gli addetti che dovranno accedere alla copertura	Stato conservazione dei diversi elementi	di dei	Annuale da parte di ditta specializzata	Ogni qual volta il dispositivo entra in funzione	Secondo necessità da parte di ditta specializzata
Dispositivi magnetotermici differenziali da 30 mA	Detti dispositivi sono installati sui diversi circuiti	Per DISPERSIONE la corrente che entra deve essere uguale a quella che esce, ad esempio nel caso in cui veniamo a contatto con un filo, la corrente si dovrebbe disperdere nel nostro corpo, ma in realtà succede in una frazione di tempo molto breve perché il salvavita sentendo una differenza tra le due correnti (di entrata e di uscita) scatta in relazione a qualcosa che non va.	Efficienza e efficacia del dispositivo	trimestrale	Efficienza ed coordinamento con l'impianto di terra	Efficienza e efficacia con l'impianto di terra	Biennale secondo normativa
		Per CORTO CIRCUITO nel caso di guasto dell'impianto cioè quando vengono a contatto i fili dove passa la corrente Per SCVRACCARICO Quando il consumo di energia è elevato rispetto alla taratura del salvavita stesso	Da dette protezioni è vietato sporgersi e provvedere alla rimozione	annuale	Efficienza e efficacia per l'aggressione degli agenti fisici	Efficienza e ripristino degli agenti	Secondo necessità
Parapetti di protezione							

Rilevatori di incendi e gas	Efficienza e efficacia	semestrale	Efficienza e efficacia per l'aggressione degli agenti fisici	Secondo necessità
Estintori	Sono segnalati da apposita segnaletica in conformità al D.Lgs.81/08	SORVEGLIANZA Consiste in una misura di prevenzione, atta a controllare, con costante e particolare attenzione, l'estintore nella posizione in cui è collocato, tramite l'esecuzione dei seguenti accertamenti:  l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal DPR n.524 - 8 giu.1982 (e successivi aggiornamenti ), recante la dicitura "estintore " e/o "estintore N"; l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;	sorveglianza quotidiana controllo semestrale	REVISIONE Consiste in una misura di frequenza pari almeno a quella indicata nel prospetto, atta a verificare, e rendere perfettamente efficiente l'estintore, tramite l'esecuzione dei seguenti accertamenti e interventi:  verifica della conformità al prototipo omologato per quanti attiene all'iscrizione e all'idoneitàdegli eventuali ricambi esame e controllo funzionale di tutte le parti; controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i racCORDI e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni; controllo dell'assale e delle ruote, quando esistenti; eventuale ripristino delle protezioni superficiali; taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni; ricarica e/o sostituzione dell'agente esistente; montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza. i contrassegni

<p>distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili;</p> <p>l'indicatore di pressione dse presente, indichi un valore di pressione compreso almeno nel campo verde;</p> <p>l'estintore non presenta anomalie quali ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione o sconnesione o incrinature del tubo flessibile, etc;</p> <p>l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto, in particolare, se carrellato, abbia ruote perfettamente funzionanti;</p> <p>il cartellino di manutenzione presente sull'apparecchio e sia correttamente compilato.</p> <p><b>CONTROLLO</b></p> <p>Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza almeno semestrale, l'efficienza dell'estintorek, tramite l'esecuzione dei seguenti accertamenti:</p>
--

	<p>verifiche di cui alla fase di sorveglianza;</p> <p>-per gli estintori portatili: i controlli previsti al punto "verifica" della UNI EN 3/2,</p> <p>-per gli estintori cartellinati: i controlli previsti al punto "verifica" di cui al punto "accertamenti e prove sui prototipi" della UNI9492;</p> <p>controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori presunziati con tale sistema, secondo le indicazioni del produttore.</p> <p>Il produttore deve fornire tutte le indicazioni necessarie per effettuare il controllo.</p> <p>Le anomalie riscontrate devono essere eliminate</p>

## D. RIFERIMENTI DELLA DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO ESISTENTE

Nelle successive schede vengono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza per ogni intervento successivo sull'opera

### **Scheda III-1 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto**

## **Scheda III-2 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera**

**Scheda III-3 – Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera**

Elaborati tecnici: Si veda elenco elaborati		Codice scheda	III-3	Note			
Elenco degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera		Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici			

